

La presente mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 23: i consiglieri Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Contrari 2: le consigliere Poppi e Santoro

Astenuti 2: i consiglieri Barcaiuolo e Leoni

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Bellei, Bianchini, Cavani, Celloni, Ferraresi, Galli, Morandi, Pellacani, Rossi E., Rossi N., Taddei, Urbelli, Vecchi.

COMUNE DI MODENA
CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo del Partito Democratico

Modena 12 settembre 2013

Alla Presidente del Consiglio

Al Sindaco

MOZIONE

Oggetto: "La gestione dei rifiuti e il ruolo del termovalorizzatore"

Il Consiglio Comunale di Modena

Valuta

positivamente i risultati conseguiti dalla programmazione provinciale, che ha consentito di ridurre drasticamente il ricorso allo smaltimento di rifiuti non trattati in discarica, (sostanzialmente azzerato per quanto riguarda la città), come indicato dalle direttive comunitarie, di incrementare significativamente la raccolta differenziata, salita al 58%, ridimensionando sensibilmente, grazie a questi risultati, la quantità di rifiuti potenzialmente destinata all'incenerimento;

Considera che:

- nell'ambito delle politiche perseguite sono state disattivate, da qualche anno, tre linee di incenerimento, sostituite da un' unica linea realizzata secondo le migliori tecniche

disponibili;

- tali risultati pongono la realtà modenese a livello dei Paesi europei che hanno raggiunto i traguardi più avanzati nelle politiche di gestione dei rifiuti;
- la legge regionale 23/2011 ha ridefinito nella dimensione regionale l'ambito territoriale ottimale per la futura programmazione, affidando ad ATERSIR il compito di individuare i flussi dei rifiuti verso gli impianti di trattamento e smaltimento presenti in Regione;
- la riclassificazione dell'impianto di termovalorizzazione (R1) corrisponde ad un più alto livello di efficienza ed è conseguente al raggiungimento delle prestazioni energetiche necessarie per rientrare tra gli impianti di recupero di energia, generando volumi corrispondenti al consumo di oltre 40.000 utenze domestiche e riducendo le emissioni in atmosfera molto al di sotto dei limiti di legge;
- tale riclassificazione non produce alcun automatismo circa la provenienza dei rifiuti da immettere nel ciclo di termovalorizzazione e che gli Enti Locali interessati hanno convenuto con il gestore che l'ambito territoriale di provenienza dei rifiuti urbani da trattare nell'impianto sarà comunque regionale;
- in ogni caso il conferimento all'impianto di termovalorizzazione avverrà prioritariamente per i rifiuti provenienti dal territorio provinciale;
- la pianificazione regionale e la gestione dei servizi di igiene urbana a scala regionale superano i precedenti vincoli dell'autosufficienza impiantistica, consentono la collaborazione tra territori e l'integrazione più efficace nella realizzazione e utilizzo degli impianti esistenti e di quelli futuri;
- l'azione di monitoraggio e controllo circa gli effetti ambientali e sanitari degli impianti di incenerimento di rifiuti condotta in Emilia-Romagna con il Progetto Monitor non ha precedenti in Italia e in Europa;
- che tali risultati sono stati conseguiti grazie al ruolo di governo e di indirizzo del sistema degli Enti Locali modenesi, che dovrà risultare ugualmente efficace anche nel mutato quadro di programmazione e alla capacità del soggetto gestore, che rappresenta un patrimonio di tutta la comunità modenese, di attuare tali indirizzi;

Ritiene indispensabile

- 1) Pervenire rapidamente alla definizione del nuovo Piano regionale, e della relativa programmazione attuativa da parte di ATERSIR, strumenti indispensabili per conseguire la piena integrazione dei processi di gestione dei rifiuti, indicando gli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti urbani, di incremento della raccolta differenziata, del superamento del conferimento in discarica di rifiuti non trattati, del potenziamento della filiera del recupero di materia;
- 2) Rafforzare, in coerenza con quanto fatto sino ad ora e con gli obiettivi della pianificazione a scala regionale, i processi e i progetti volti a migliorare costantemente il sistema in termini ambientali, sanitari ed economici, promuovendo l'adeguamento tecnologico degli impianti, la loro evoluzione gestionale e l'adozione di nuove tecniche di recupero, anche energetico, seguendo criteri di innovazione e sostituzione di quelle più obsolete, tenendo conto dell'effettivo fabbisogno regionale di trattamento;
- 3) Proseguire l'attività di controllo ambientale e sanitario, sia attraverso le autorità regionali (con il programmato progetto regionale di studio e monitoraggio ambientale/sanitario denominato Supersito) e locali preposte (ulteriore studio epidemiologico sulla popolazione residente nei pressi dell'impianto come da ordine OdG approvato dalla Circoscrizione 2 il 7 marzo 2012 e raccolto con approvazione dal Consiglio Comunale il 3 dicembre 2012), sia approfondendo singoli aspetti delle tematiche connesse al funzionamento degli impianti,

potenziando su scala regionale e locale l'informazione e la documentazione dei cittadini su sistemi, tecniche e impianti diffusi in gran parte dei paesi europei più avanzati.

Paolo Trande

Francesco Rocco

Salvo Cotrino

Enrico Artioli

Stefano Goldoni

Rossella Maienza

Michele Andreana

William Garagnani

Franca Gorrieri

Maurizio Dori

Gian Domenico Glorioso

Elisa Sala

Claudia Codeluppi

Cinzia Cornia

Stafano Rimini

Luigi Alberto Pini

Fabio Rossi